



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

CPIA 1 IMOLA-CASTEL S.PIETRO T.

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

Via Emilia, 147 – 40026 IMOLA (BO) – Tel. 054224877



Cod. Fisc. 90049450373 codice meccanografico: BOMM36200N SitoWeb: <http://www.cpiaimola.edu.it>

e-Mail: BOMM36200N@ISTRUZIONE.IT PEC: BOMM36200N@PEC.ISTRUZIONE.IT Codice Univoco Ufficio di IPA: UFG20

C.P.I.A. di IMOLA

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Premessa

Il regolamento del CPIA di Imola viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti dello *Statuto degli studenti e delle studentesse* (DPR n. 249 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, vedi Patto Educativo di Corresponsabilità) che hanno rilevanza nel CPIA, ovvero nel caso di presenza di minori.

È coerente e funzionale al Piano dell'offerta Formativa adottato dal CPIA.

Il CPIA Imolese applica nella propria realtà scolastica il seguente regolamento, predisposto in applicazione dell'art. 6, lettera A del D.P.R. 31/05/1974 N. 416 e adottato dal Consiglio di Istituto con delibera N. 14 in data 30/6/2015.

Il Regolamento è vincolante per tutte le componenti (docenti, personale non docente, allievi, genitori o tutori o facente funzioni) ed ha validità sino a che non si provveda con nuova deliberazione.

Il presente Regolamento si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche, nel rispetto delle funzioni e delle competenze specifiche di ognuno, per un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto stesso.

Il CPIA Imolese espleta le sue funzioni istituzionali su diverse sedi del territorio di competenza, specificate nel POF.

PARTE I - NORME GENERALI

Art.1 - Destinatari

La comunità scolastica è composta dagli studenti iscritti al centro, maggiorenni e minorenni, dai docenti, dal personale ATA, dal dirigente scolastico, dai genitori degli alunni minorenni o di chi ne fa le veci, da coloro che a vario titolo sono interlocutori del CPIA.

Art. 2 - Libertà di espressione

Ogni componente della comunità scolastica ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni se correttamente manifestate e purché non lesive dell'altrui personalità, e di esigere rispetto da parte di tutti gli altri componenti.

Art. 3 - Sicurezza

Gli allievi e tutti i destinatari del regolamento sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: (Legge 81/2008); essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto predisposto per il caso di calamità naturali, incendi, ecc. e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza.

Art. 4 - Assicurazione

Tutti gli iscritti sono provvisti di copertura assicurativa per le attività didattiche inserite nel POF.

La quota assicurativa deve essere corrisposta all'atto dell'iscrizione e ha validità per l'intero anno scolastico.

Art. 5 . Beni incostuditi

È richiesto a ciascuno di non lasciare denaro e qualsiasi altro oggetto personale incostudito. Le biciclette possono essere parcheggiate all'interno del cortile accuratamente chiuse. La scuola non risponde di eventuali furti o danneggiamenti.

Art. 6 – Uso di cellulari e apparecchiature elettroniche

Nei locali didattici è vietato l'uso del telefono cellulare o di altre apparecchiature elettroniche (tablet, lettori mp3-4, ecc) se non espressamente autorizzati dal docente per specifiche attività didattiche. Gli studenti adulti che si trovassero nella necessità di essere reperibili telefonicamente lo motiveranno al docente, avranno cura di tenere il cellulare in modalità silenziosa e - all'occorrenza – risponderanno alla chiamata all'esterno dell'aula evitando di arrecare disturbo alle attività didattiche.

È assolutamente vietato pubblicare fotografie, video, e registrazioni audio senza il consenso degli interessati (dei genitori per i minori). La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e di tipo penale.

Art. 7 – Divieto di fumo

Per la tutela della salute è assolutamente vietato fumare nelle aule scolastiche e negli spazi frequentati dagli allievi durante tutte le attività didattiche. È vietato fumare anche negli spazi all'aperto di pertinenza scolastica. Sarà compito del Dirigente Scolastico, che incaricherà un congruo numero di responsabili tali da garantire la sorveglianza in ogni sede didattica, far rispettare il divieto all'interno dell' istituzione scolastica.

PARTE II - ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 8 – Documenti di corresponsabilità

Il CPIA e gli iscritti, al termine della fase di accoglienza e come formalizzato dalla Commissione per il Patto Formativo, sottoscrivono il Patto Formativo individuale nel quale viene esplicitato il percorso formativo. In caso di minori il Patto deve essere sottoscritto da uno dei genitori o da chi

ne abbia le veci. In caso di minori, inoltre, viene sottoscritto anche il Patto di Corresponsabilità fra CPIA, minore e genitori/responsabili del minore stesso.

Il rispetto del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado.

Art. 9 – Frequenza

Affinché un corso sia valido è necessaria la frequenza del 70% dell'orario personalizzato. Sono possibili deroghe alla frequenza minima da parte del Consiglio di livello sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

Art. 10 – Assenze

Tutti gli studenti sono tenuti a osservare la frequenza pattuita in sede di colloquio di accoglienza, e a comunicare ogni esigenza di variazione e/o rimodulazione di questa, in caso di assenze prolungate o esigenze famigliari e lavorative.

Per gli studenti maggiorenni, eventuali ritardi e sporadiche assenze andranno giustificate verbalmente. In caso di necessità motivata da documentate esigenze famigliari o lavorative, la frequenza può essere rimodulata con un colloquio registrato sul dossier personale.

L'assenza ininterrotta dello studente maggiorenne che superi un mese senza alcuna comunicazione o giustificazione da parte dell'interessato comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio per consentire il subentro di persone in lista di attesa.

Art. 11 – Disposizioni specifiche per i minori

a) Gli studenti minori sono tenuti alla frequenza e al rispetto degli orari dei corsi. Qualsiasi variazione occasionale dell'orario (entrata ritardata, uscita anticipata, assenza parziale o totale dell'orario giornaliero) deve essere immediatamente giustificata tramite firma dell'adulto responsabile del minore nell'apposito libretto. La giustificazione è valida se sottoscritta da chi ha depositato la firma al momento del ritiro del libretto.

b) Le giustificazioni vanno presentate all'inizio delle lezioni.

c) Nel caso in cui lo studente non giustifichi l'assenza potrà essere ammesso con riserva dal Dirigente Scolastico o dal vicario e dovrà produrre la giustificazione nel giorno immediatamente consecutivo. Se ciò non accade, dovrà essere accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci nel giorno successivo

d) L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal docente a non più di un alunno per volta e solo per esigenze improrogabili.

Art. 11 bis

Durante lo svolgimento delle lezioni, i corsisti presenti non possono trattenersi nel cortile o uscire dalla sede o dal cancello. L'allontanamento degli studenti va annotato nel registro di classe come assenza per la restante parte della lezione giornaliera.

PARTE III - DIRITTI DELLO STUDENTE

Art. 12

La scuola opera per garantire la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Art. 13

Gli studenti hanno diritto a una formazione culturale e professionale che valorizzi le inclinazioni di ciascuno anche attraverso l'orientamento sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche e professionali.

Art. 14

Lo studente ha diritto alla tutela e alla valorizzazione della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa e ad un'educazione fondata sul rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali sanciti dalla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e della Convenzione Internazionale dei Diritti del Minore.

Art. 15

Lo studente ha diritto ad un'informazione chiara e completa sull'organizzazione e funzionamento della scuola. Ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile come esplicitato nel Patto Formativo.

PARTE IV - DOVERI DELLO STUDENTE

Art. 16

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, dei compagni, del personale tutto della scuola e di chiunque agisca nell'ambito scolastico, un comportamento rispettoso delle persone e adeguato a un ambiente di apprendimento

Art. 17

Gli studenti, fermi restando i doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. 249/1998, sono obbligati ad osservare tutte le indicazioni comportamentali che il docente e/o il consiglio di Classe ritengano necessari in attuazione del Patto Formativo e per una efficace azione educativa e didattica nella classe.

Art. 18

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici in modo da non recare alcun danno al patrimonio dell'istituzione scuola.

È fatto preciso obbligo al rispetto degli ambienti ove si svolgono i corsi, spazi comuni e attigui e delle varie dotazioni strumentali, a mantenere pulite le aule, gli ambienti della scuola e gli spazi antistanti l'ingresso alla medesima, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene.

Art. 19

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza e in particolare al rispetto della segnaletica, degli opuscoli informativi e formativi sulla prevenzione e sicurezza (D.Lgvo 626/94); sono tenuti altresì al rispetto di quanto contenuto nel Regolamento d'Istituto.

Art. 20

Restano salve tutte le disposizioni dell'ordinamento giuridico riguardanti comportamenti illeciti sul piano civile e penale.

PARTE V - NORME DISCIPLINARI

Art. 21 - Mancanze disciplinari e sanzioni

Il presente regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art.3 del D.P.R. del 24 giugno 1998 n.249, alle disposizioni del regolamento interno d'istituto e alle situazioni specifiche della comunità scolastica a cui è rivolto. Individua altresì le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle, le procedure da seguire, le modalità per ricorrere contro dette sanzioni. La sanzione disciplinare si configura come "estrema ratio" all'interno di un processo educativo che, partendo dalla qualità della relazione insegnante-studente, vuole contribuire prima di tutto allo sviluppo armonioso e completo della personalità degli adolescenti e dei giovani, quindi alla crescita e al consolidamento, in ogni componente della comunità scolastica, di una coscienza civica che trovi nei principi e nei valori costituzionali dei saldi punti di riferimento. I provvedimenti disciplinari hanno, quindi, finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Lo studente non può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni stabilite nella seguente tabella sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, hanno sempre finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia all'autorità giudiziaria

INFRAZIONI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
Frequenza irregolare (minorenni)	Comunicazione alla famiglia o a chi ne fa le veci, con annotazione sul registro di classe	Docente
Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente
Inadempimento grave dei doveri scolastici	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia/	Docente

	tutore/referente legale	
Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni e/o mancato rispetto delle regole interne alla classe (ad es. insulti, termini volgari e offensivi tra studenti durante le lezioni · interruzioni continue del ritmo delle lezioni · non rispetto del materiale altrui · atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti)	Annotazione nel registro di classe, comunicazione al genitore/tutore	Docente
Uso improprio o non autorizzato del cellulare	Annotazione nel registro di classe, comunicazione al genitore/affidatario/tutore. Dopo il secondo richiamo, allontanamento dalle lezioni fino a 7 gg	Docente Consiglio di classe completo di tutte le componenti
Fumo in spazi non autorizzati	Multa Allontanamento dalle lezioni fino a 7 gg	Addetto alla vigilanza sul fumo Consiglio di classe completo di tutte le componenti
Atti contrari al pubblico decoro	Sospensione fino a 15 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti
Danneggiamento di ambienti e/o arredi/strumenti/materiali (ad es. mancanza di mantenimento pulizia dell'ambiente · incisione di banchi/ porte · danneggiamenti involontari delle attrezzature di classe ecc. · scritte su muri, porte e banchi)	Sospensione fino a 7 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti
Furti	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti
Atti di bullismo e/o cyberbullismo: litigi online violenti e volgari attuati attraverso linguaggi offensivi, cyberstalking; pubblicazione all'interno delle comunità virtuali di foto, di video e di commenti calunniosi e denigratori; pubblicazioni di confidenze private su social; insinuazione sull'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare messaggi ingiuriosi, diffusione di immagini carpite senza consenso	Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori/tutori/referenti legali dei minorenni. Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti

Allontanamento di studenti minorenni dalla scuola senza permesso	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti
Diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti
Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti
Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti
Atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti
Violenza fisica	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti
Illeciti gravissimi/ reati di articolare gravità che costituiscono un serio pericolo per l'incolumità fisica delle persone o procurano gravi danneggiamenti alle strutture compromettendo seriamente la serenità della comunità scolastica, o quando l'autorità giudiziaria ha avviato un procedimento penale nei confronti dell'alunno.	Allontanamento dalle lezioni oltre 15 gg	Consiglio d'Istituto

N.B.: in un'ottica di rafforzamento della funzione educativa delle sanzioni disciplinari, è, di norma, previsto lo svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti scorretti, presso l'istituzione scolastica, per l'allontanamento dalle lezioni fino a due giorni; lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale a favore della comunità scolastica, presso associazioni o enti del terzo settore per l'allontanamento dalle lezioni di durata superiore ai due giorni

PARTE VI - ORGANO INTERNO DI GARANZIA

Art. 22 – Organo di Garanzia

È istituito l'Organo Interno di Garanzia, composto, fino alla costituzione del Consiglio d'istituto, dal Commissario, dal Dirigente scolastico e da un docente.

Art 23 – Impugnazioni avverso sanzioni

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione all'Organo di garanzia.

Art. 24.

Il presente Regolamento può essere modificato in qualsiasi momento dal Consiglio di Istituto, anche sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti.

Art. 25 Disposizioni finali dall'avvenuta comunicazione all'Organo di garanzia.

Per tutto ciò che non è previsto dal regolamento si farà riferimento alla legislazione vigente.

PARTE VII - LEZIONI FUORI AULA, USCITE DIDATTICHE, VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 26 - Uscite a piedi nel territorio comunale, uscite didattiche con mezzi di trasporto pubblici o privati, viaggi di istruzione

Il Cpia di Imola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei e mostre, le manifestazioni culturali di interesse didattico e professionale, le lezioni con esperti, le visite a enti istituzionali e amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, le manifestazioni culturali, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le uscite a piedi nel territorio comunale della sede centrale e di ciascun punto di erogazione del servizio di IDA, considerate lezioni fuori aula-sede, non necessitano di autorizzazione del Dirigente Scolastico ma di una comunicazione del docente su apposito registro, previa autorizzazione dei genitori degli studenti minorenni ad inizio anno e potranno avere un unico accompagnatore.

In linea generale, per le uscite didattiche con mezzi di trasporto pubblici o privati in territorio comunale, per le uscite didattiche in territorio extra-comunale e per i viaggi di istruzione è prevista la presenza di un solo docente accompagnatore. Gli insegnanti valuteranno se la particolarità del percorso, del luogo visitato e della composizione della classe rendono necessario intensificare l'assistenza degli alunni e la vigilanza chiedendo in tal caso alla Dirigenza di aumentare il numero di accompagnatori, indicandone il numero.

Per le uscite didattiche in territorio comunale con mezzi di trasporto pubblici o privati, per le uscite didattiche in territorio extra-comunale e per i viaggi di istruzione i docenti organizzatori dovranno provvedere all'organizzazione come descritto di seguito:

1. I docenti organizzatori della visita guidata dovranno compilare una richiesta su apposito modello che dovrà essere consegnato o inviato via mail all'Ufficio alunni almeno 5 giorni prima della data fissata, per l'autorizzazione da parte della dirigenza.
2. L'uscita didattica/viaggio di istruzione sarà autorizzata dalla dirigenza solo se la partecipazione degli studenti sarà pari o superiore al 70%.
3. I docenti organizzatori dovranno dare comunicazione dell'Uscita didattica/viaggio di istruzione ai corsisti ed agli esercenti la responsabilità parentale utilizzando apposito modello da consegnare agli studenti e alle famiglie/tutori via mail o brevi manu (anche attraverso gli studenti) in tempo utile.
4. I docenti organizzatori provvederanno, almeno 24 ore prima della partenza, a consegnare alla segreteria didattica tutte le autorizzazioni presenti nel modello di cui al punto 3. debitamente firmate dal genitore/tutore/affidatario dell'alunno minorenne.
5. Le spese di realizzazione di visite guidate sono a carico degli studenti e di genitori/tutori/affidatari degli alunni minorenni.
8. Gli insegnanti accompagnano gli alunni assumendosi le responsabilità previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. n. 2.048 del Codice Civile e art. 61 legge 312/80).

Il presente Regolamento è stato adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30/6/2015 con deliberazione n. 14 ed integrato con delibere n. 161 del 15/12/2022 e n.196 del 18/12/2023 e modificato per l'art.21 con delibera n. 251 del 23/01/2026 e delibera n. 262 del 20/05/2026.